Parco avventura chiuso e posteggi ancora liberi «Persa la stagione»

Piani Resinelli. Il consigliere di minoranza Boscagli bacchetta gli enti che fanno parte della convenzione «Giugno e luglio sono i mesi del turismo, che spreco»

Il parco avventura ancora chiuso per questa stagione

LA PROVINCIA
DOMENICA 3 LUGLIO 2022

PIANI RESINELLI
FABIO LANDRINI

«Stiamo perdendo la stagione migliore per i Piani Resinelli». **Filippo Boscagli** bacchetta gli enti che fanno parte della convenzione che tutela la località turistica.. Consigliere comunale di opposizione, eletto tra le fila di Lecco Ideale, ha da sempre a cuore la montagna e, tra l'altro, passa spesso ai Piani.

«La stagione turistica migliore per i Resinelli è tra giugno e luglio – spiega –. Ad agosto ci sono meno persone, anche perché molti lecchesi e milanesi che affollano la località nelle settimane precedenti poi vanno al mare o comunque altrove. Si tratta di un turismo di un giorno, di villeggianti che spesso non si fermano tanto. Per questo motivo se non sono pronti ora i parcheggi a pagamento possiamo dire che è stata persa un'occasione». Ancora di più se si pensa che è da mesi che si parla dell'idea di rendere i posteggi del piazzale a pagamento. Sembrava sarebbe stato possibile avviare il progetto già per l'estate, ma tuttora non ci sono tempistiche certe. «Stiamo sprecando un'occasione – prosegue Boscagli –. Bisogna anche sistemare la strada che porta da Ballabio ai Resinelli e i soldi dei parcheggi farebbero comodo in questo». Il sindaco di Abbadia Lariana (capoconvenzione) **Roberto Sergio Azzoni** e il presidente della Comunità montana del Lario orientale e Valle San Martino **Carlo Greppi** avevano già annunciato, infatti, che gli incassi del parcheggio sarebbero rimasti ai Resinelli, investendoli in primis per la manutenzione della strada. Per questo si sta lavorando, anche insieme agli uffici degli altri Comuni che fanno parte della convenzione, quindi Ballabio, Lecco e Mandello del Lario. «Ci sono già molte persone che stanno lavorando, anche bene, all'offerta turistica – sottolinea Boscagli –, ma serve incentivare ancora di più i servizi presenti ai Resinelli: come l'ostello, aumentare l'apertura del museo, riaprire una struttura come il Parco Avventura, per esempio». Su quest'ultimo tema, la buona notizia è che una società ha vinto il bando, ma non ci saranno progetti immediati. «Riaprirà il Parco Avventura, ma purtroppo non penso si riesca entro l'estate – afferma Greppi –. Stiamo però lavorando per garantire una serie di eventi e iniziative che possano migliorare l'offerta turistica dei Resinelli. Il nostro obiettivo è di farli rinascere». Ci sono già una serie di eventi, infatti, in calendario ai Piani, che richiamano anche molte persone da Lecco e dal circondario. «E se ci fossero già stati i parcheggi a pagamento si sarebbe già potuto iniziare a monetizzare per poi investire e migliorare l'area» conclude Boscagli.

Filippo Boscagli

> La buona notizia è che una società ha vinto il bando per il parco ma non aprirà subito

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Outdoor Experience

Nell'ufficio turistico tante attività

Aperto da Pasqua, ma inaugurato esattamente un mese fa, è attivissimo il Resinelli Outdoor Experience, il nuovo ufficio turistico nell'immobile del Cereghini. Si tratta di un vero e proprio punto di riferimento per tutto il territorio dei Piani, gestito da Sofia Bolognini e Simone Masdea, entrambi gestori anche di Resinelli Tourism Lab. Così hanno implementato alcune attività, dal noleggio di ebike, a iniziative con pony e alpaca. Ma anche un doposcuola, una rassegna letteraria, una musicale, corsi di yoga. All'interno dell'edificio è presente uno spazio per il coworking, gratuito e aperto a tutti, ma anche uno sportello (anche in questo caso gratuito) per giovani che vogliono aprire imprese in quota. «Vogliamo rendere questo luogo aperto a tutti, uno spazio per chi ama i Resinelli, per fermarsi, per realizzare cose insieme, per contribuire a mantenere questa comunità – ha spiegato Bolognini –. La montagna ha bisogno di turisti, ma anche di persone che vogliono viverci». F.LAN.